

Fusini (Ascom): “No alla shadow economy. Sì a un equilibrio tra ricettività alberghiera ed extralberghiera”

“La ricerca di un equilibrio sostenibile tra ricettività alberghiera ed extralberghiera”. Un titolo, quello dell'intervento all'incontro promosso dall'Università di Bergamo sull'“Ospitalità in appartamento a Bergamo”, ma anche un auspicio. Per il direttore dell'Ascom, Oscar Fusini, “si può dire sì alla sharing, ma no alla shadow economy”. “I nostri obiettivi, del resto – afferma -, sono noti: vogliamo contribuire alla tutela degli ospiti, degli operatori extralberghieri, degli albergatori e dei lavoratori del settore e, inoltre, promuovere la salvaguardia della qualità ricettiva, dell'immagine turistica. Il tutto contrastando l'illegalità e l'abusivismo. Insomma, stesso mercato, stesse regole!”. Per Fusini è importante che sul mercato si possa competere ad armi pari semplificando le regole attuali (quando possibile), imponendone l'applicazione da parte di tutti (in ogni caso). “C'è, per esempio, – annota il direttore – ancora una forte differenza nella pressione fiscale e pressione normativa tra ricettività alberghiera e non alberghiera”.

La ricerca dell'equilibrio



Spesso, le regole esistono ma non vengono applicate. Gli organi di vigilanza devono essere dotati di poteri e strumenti adeguati e tutti gli stakeholders possono giocare un ruolo attivo. “L’equilibrio di lungo termine nella convivenza tra ricettività alberghiera ed extralberghiera – sottolinea Fusini – è possibile, ma in un sistema di integrazione e di completamento di offerte differenziate, basate su servizi diversi proposti da operatori imprenditoriali e non imprenditoriali entrambi qualificati e che competono sui servizi (uniformi per qualità, affidabilità e trasparenza del rapporto) e sul prezzo e soggetti alle stesse regole e imposizioni fiscali. Questo scenario – aggiunge Fusini – non è utopia, ma un sistema obiettivo ricercato con la regolamentazione nazionale e regionale e promosso con autodisciplina e codici etici in modo che le violazioni della legalità siano riconoscibili, controllate e sanzionate come in qualsiasi ambito civile ed economico”. “Oggi l’equilibrio – ammette il direttore dell’Ascom – è ancora lontano dal realizzarsi perché alla crescita del turismo e al cambiamento delle preferenze dei consumatori ci si è approcciati senza regole certe. Accanto all’offerta qualitativa e rispettosa delle regole si è sviluppata anche una parte speculativa di ricettività extralberghiera. In alcuni paesi europei, per lo più dell’area mediterranea, alcuni fattori come la crisi economica e l’assenza di sbocchi occupazionali, la pressione fiscale eccessiva soprattutto sulla casa, la difficoltà del mercato immobiliare residenziale hanno contribuito ad

aumentare in modo esponenziale l'offerta parallela di stanze e appartamenti per il turismo. Lo sviluppo è avvenuto senza una precisa regolamentazione tanto che in alcuni paesi, come l'Italia, l'ordinamento non è in grado nemmeno di censire in maniera certa la dimensione del fenomeno con gravi rischi in tema di evasione fiscale e sicurezza. In alcuni casi è passato molto velocemente il messaggio come in questo settore sia possibile pagare meno tasse e guadagnare di più rispetto agli altri settori economici. La risposta non si è fatta attendere. Se così è avvenuto fino ad oggi la coscienza della necessità dell'aggiustamento sta velocemente diffondendosi a livello territoriale, nazionale e europeo. C'è però bisogno dell'aiuto di tutti".

L'azione locale

"Noi, come Associazione del commercio, da ormai un decennio abbiamo avvertito il problema. E in questo periodo – afferma Fusini – abbiamo fatto la nostra parte per sensibilizzare sul tema e arrivare a una soluzione. Tra dossier sull'abusivismo, interventi contro la pubblicità ingannevole sul portale booking.com, impegni a livello regionale con Confcommercio Lombardia, abbiamo cercato di dare una scossa. L'abbiamo fatto anche attraverso Federalberghi, in particolare ottenendo che il CCNL si applicasse anche a b&b, ostelli e affittacamere. La stessa Federalberghi e gli altri soci di Hotrec – conclude il direttore dell'Ascom – hanno indicato i dieci principi per un corretto svolgimento della sharing economy. Il decalogo europeo va adattato alla realtà istituzionale e normativa di ogni Paese. Si tratta di uno strumento operativo, in continua evoluzione da arricchire con il contributo di tutto il sistema organizzativo".

Il decalogo per la sharing economy

- Definire le locazioni brevi di alloggi privati come attività turistico ricettive;
- Stabilire procedure di registrazione e autorizzazione;

- Misurare il flusso turistico negli alloggi privati;
 - Tutelare la sicurezza;
 - Rispettare le normative fiscali;
 - Verificare l'identità dei visitatori come previsto nella convenzione di Schengen;
 - Tutelare i diritti dei lavoratori;
 - Tutelare la qualità della vita dei residenti;
 - Differenziare la proprietà ad uso residenziale dalla proprietà ad uso produttivo;
 - Controllare la diffusione di locazioni brevi di alloggi privati.
-

Ospitalità in appartamento, anche l'Ascom al confronto in Università

Uno dei temi più dibattuti negli ultimi anni nel mondo del turismo è la crescita dell'ospitalità alternativa in appartamento. Anche nella provincia di Bergamo sono diffusi sempre più gli appartamenti affittati a turisti e inseriti nei siti di intermediazione on line ma che non rientrano ufficialmente fra le strutture ricettive (quali B&B, affittacamere, ...). La nuova legge regionale introduce novità importanti che danno chiarezza sulle disposizioni da attuare. Di tutto questo si parlerà martedì 8 marzo, dalle 14 alle 16, con l'incontro "L'ospitalità in appartamento a Bergamo" in programma nell'aula 3 della sede universitaria di via Salvecchio, in Città Alta. L'incontro è gratuito, aperto a tutti, e cercherà di rispondere due domande: quanto è effettivamente diffusa a Bergamo questa realtà? E quali novità si stanno attuando a livello normativo per regolamentare la

locazione degli appartamenti?



Dopo l'introduzione di Roberta Garibaldi, direttore CeSTIT – Centro Studi per il Turismo e l'Interpretazione del Territorio dell'Università degli studi di Bergamo, Gianluca Rossoni, dell'Università di Bergamo parlerà della “Nuova legge regionale sul turismo: disposizioni in merito all'ospitalità extra-alberghiera”. A seguire l'intervento della studentessa Elisa Bonacina sull'

“Ospitalità in appartamento nella città di Bergamo: una mappatura”. Infine, sul tema “La ricerca di un equilibrio sostenibile tra ricettività alberghiera ed extraalberghiera” si confronteranno Oscar Fusini, direttore dell'Ascom Confcommercio Bergamo, Giacomo Salvi, direttore di Confesercenti e Chiara Brembilla, presidente dell'Associazione B&B and co. Bergamo.

**San Pellegrino, la Regione
conferma i fondi anche con
l'Accordo di programma
modificato**



O
t
t
o
m
i
l
i
o
n
i
p
e

r il recupero della funicolare Vetta e parco adiacente e per per il recupero dello storico Grand Hotel. Questo il contenuto del terzo atto integrativo all'accordo di programma su San Pellegrino sottoscritto oggi al termine della Giunta regionale lombarda, che si è tenuta nello palazzo storico dell'ex Casinò del Comune bergamasco. Soddisfatto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, che ha sottolineato "la grande collaborazione fra istituzioni – Regione, Comune e Provincia – e soggetti privati. Una sinergia, che qui funziona e da buoni frutti". Questi territori e questi palazzi – ha sottolineato – sono posti splendidi, che meritano di essere ancora più valorizzati. Noi – ha affermato – abbiamo la possibilità di farlo. Dal prossimo 29 maggio – ha sottolineato – parte l'anno del turismo della Regione Lombardia. La nostra terra è famosa per la sua operosità e le sue tante industrie, ma è anche un posto bellissimo che noi vogliamo promuovere maggiormente, facendola conoscere meglio anche all'estero". "In questo Anno del turismo – ha rilanciato il presidente, chiamando in causa l'assessore Mauro Parolini – dobbiamo dare il via a molte iniziative sul territorio, coinvolgendo le province. E San Pellegrino insieme a Clusone, potrebbero essere luoghi perfetti per essere teatro di eventi finalizzati proprio alla promozione internazionale della Lombardia". "E' un intervento importante per la Val Brembana, un impegno consistente da

parte della Regione, non scontato: la scelta del presidente Maroni di confermare lo stanziamento di 8 milioni a fronte di una modifica sostanziale dell'Accordo di Programma testimonia l'attenzione della Giunta regionale a questo territorio". Lo ha detto il sottosegretario di Regione Lombardia ai Rapporti con il Consiglio regionale e Politiche per la Montagna, Ugo Parolo, intervenendo alla cerimonia di sottoscrizione) del terzo atto integrativo dell'Accordo di Programma a San Pellegrino). Oltre al presidente Maroni e a numerosi assessori della giunta regionale, hanno partecipato all'incontro il sindaco di San Pellegrino Vittorio Milesi, Antonio Percassi (presidente

"Sviluppo San Pellegrino srl"), Gianluca Spinelli (amministratore unico "Resort srl") e l'assessore alle Grandi opere, Infrastrutture e Viabilità della Provincia di Bergamo Pasquale Gandolfi.

" Maroni ha voluto confermare le risorse – ha aggiunto Parolo – e siamo sicuri che questi fondi consentiranno da un lato di far partire il recupero di un'infrastruttura fondamentale all'interno del progetto che è la funicolare Vetta e, dall'altra permetteranno, insieme a ulteriori stanziamenti di cui il Comune di San Pellegrino già dispone, di recuperare completamente il Grand Hotel". "E' una scommessa – ha detto ancora il sottosegretario Parolo – ma sono sicuro che si può vincere, anche perché la collaborazione tra pubblico e privato in questo caso si sta dimostrando la carta vincente in un momento di criticità economica".

I Treks delle Orobie

bergamasche approdano su Google



La Provincia e il Cai bergamasco hanno realizzato un progetto congiunto di promozione e valorizzazione della rete di sentieri e rifugi delle Orobie grazie alla prestigiosa collaborazione con Google Trekker View. L'iniziativa ha permesso di mappare con le

speciali telecamere a 360° di Google i sentieri che portano dai paesi di fondovalle ai 17 rifugi alpinistici e escursionistici del Cai bergamasco. Dopo deserti a dorso di cammello, foreste equatoriali e creste dolomitiche patrimonio Unesco, il trekker, lo zaino tecnologico usato per mappare a piedi i luoghi più affascinanti della terra, approda sulle più belle vette delle montagne bergamasche. Le nostre valli e montagne saranno così navigabili passo dopo passo via internet, regalando agli appassionati e turisti di tutto il mondo panorami mozzafiato e scorci indimenticabili. Dotato di 15 fotocamere in grado di scattare immagini ad alta risoluzione, il Trekker è stato utilizzato negli scorsi mesi per rilevare i sentieri e le vette del comprensorio naturalistico orobico. In particolare sono più di trenta i sentieri "mappati" nei mesi di settembre/ottobre/novembre 2015 nel territorio di Ardesio, Branzi, Brumano, Carona, Castione della Presolana, Costa Volpino, Colere, Cusio, Mezzoldo, Oltressenda Alta, Ornica, Roncobello, SanPellegrino Terme, Taleggio, Valbondione, coprendo quindi da est a ovest la quasi totalità dell'arco prealpino bergamasco.

I sentieri sono disponibili da oggi sui portali della Provincia di Bergamo e del Cai, oltre che, naturalmente, su

Google International. “Un progetto di cui sono veramente orgoglioso, perché grazie alla collaborazione con il CAI e alla determinazione di tanti amanti della montagna siamo stati in grado di ottenere l’interesse di un soggetto così importante come Google e di portare alla ribalta mondiale i nostri bellissimi sentieri” spiega il presidente della Provincia Matteo Rossi”. Per Paolo Valoti, consigliere nazionale e presidente della Unione Bergamasca Sezioni e Sottosezioni del Club Alpino Italiano, “con questa vetrina virtuale mondiale vogliamo invitare tutti gli appassionati e amici del mondo a venire a camminare nelle montagne bergamasche per vivere dal vivo queste incomparabili bellezze e emozioni delle Orobie. Tutti insieme possiamo andare oltre le Orobie e promuovere le genti e territori di montagna, tra le eccellenze e tipicità dalle Alpi agli Appennini”.

[Vai su Google Street View](#)

Turisti del gusto in Val Brembana? Si può fare

Da Sedrina alla Valtaleggio fino alla Valsassina, 11 Comuni si sono riuniti nel Distretto dell’Attrattività “Vallinf@miglia” per promuoversi meglio. Abbiamo deciso di metterci nei panni di un visitatore e fare un tour tra paesaggi e gastronomia

Agenzie viaggi, la crisi incalza. Ma non tutti

Fiavet e sindacati hanno chiesto alla Regione interventi mirati per il settore, che con il terrorismo ha subito un duro colpo. Anche a Bergamo c'è chi ridimensiona, come la Turisberg che ha cambiato sede e ridotto il personale, ma anche ci cresce, come la Ovet, o entra in un grande gruppo

L'indagine / Imprese, la carica delle reti. In Lombardia crescono del 25%

Nel 2015 sottoscritti 500 nuovi contratti. I numeri e l'identikit in un'indagine di Confcommercio Lombardia, che ha anche premiato 23 aggregazioni nei settori commercio, turismo e servizi

Bergamo "capitale" europea della gastronomia, alla Bit la presentazione

Numeri, progetti e obiettivi del sistema che riunisce Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova nella promozione del patrimonio

enogastronomico e delle bellezze naturali, storiche e artistiche

Guide turistiche, ecco l'identikit. A Bergamo sono 140

Confguide ha scattato la prima fotografia al settore, ritenuto fondamentale per lo sviluppo integrato della promozione e dell'accoglienza. La maggior parte è specializzata in storia dell'arte, beni culturali e archeologia

Un video per la promozione turistica della Lombardia. In palio 15mila euro

Si chiama "Gira #inLombardia" ed è il nuovo contest video per la promozione turistica del territorio regionale, attraverso la piattaforma online user-generated di Zooppa, lanciato lo scorso 23 dicembre da Explora Tourism (la Destination Marketing Organization di Regione Lombardia), Camera di Commercio di Milano e Unioncamere Lombardia.

Fino al 17 marzo, i videomaker e professionisti della comunicazione iscritti alla piattaforma di Zooppa (per

partecipare occorre registrarsi sul sito Zooppa.com e caricare il proprio video seguendo le informazioni presenti alla pagina <https://zooppa.com/it-it/contests/inlombardia>) sono chiamati a sviluppare un'idea creativa tramite video di durata compresa fra i 30 e i 60 secondi, che promuovano il territorio regionale e che coinvolgano il pubblico nazionale e internazionale al punto da invogliarlo a scoprire la destinazione.

Al termine del contest, i 5 video giudicati migliori saranno premiati con compensi per l'importo complessivo di 15.000 euro e potranno essere utilizzati per fini promozionali sui canali online e offline del brand di promozione turistica "inLombardia".

«Regione Lombardia ed Explora – ha spiegato l'assessore allo Sviluppo economico Mauro Parolini – sostengono modalità sempre più innovative e creative nell'ambito della promozione turistica. Il progetto "Gira #inLombardia" è uno strumento per la ricerca di contenuti, inediti e originali, che sappiano raccontare le bellezze e le eccellenze della nostra regione. La promozione del turismo oggi gioca gran parte della propria partita sull'efficacia della comunicazione e sulla capacità di sfruttare al meglio il grande potere del racconto».